

L'Eco

DOSSIER

CREMA ELEZIONI 11 GIUGNO



la comunità socialista partner della lista civica

“cambiare si può”

La campagna per il rinnovo dell'amministrazione comunale di Crema si può dire è alle ultime battute di un confronto che, complessivamente, si può definire complessivamente privo di picchi polemici.

Ognuno ha fatto, come sempre si dovrebbe, la propria parte. Non si può negare che sia piombati nel confronto i mortaretti interessati dei “sondaggi” ad usum delphini. Pratica questa in cui ha primeggiato, ancor prima iniziasse la campagna elettorale il Sindaco. La cui mission, senza dover ricorrere ad eccessive fantasie, quella di vincere e di vincere al primo turno. Inoculare tale certezza può, secondo le percezioni del sindaco uscente, indurre la parte determinante dell'elettorato a darla per ineludibile.

Ma, come diceva l'allenatore “rigore è quando arbitro fischia”, anche Bonaldi dovrà attendere il fischio delle urne. D'altro lato, anche questo insistente profilo di auto-rassicurazione è rivelatore di un certo patema d'animo su esiti che

potrebbero essere ben diversi dal plebiscito di una giunta certamente non meritevole della conferma.

La lista civica “cambiare si può”, che ha come candidato sindaco l’avv. Mimma Ajello e che integra la partnership della comunità socialista cremasca, ha badato, pur coerente con la sua appartenenza al campo progressista, ha marcare le distanze dal centro-sinistra. Distinguendosi, soprattutto, sul terreno progettuale. Terreno su cui il centro-sinistra, che si limita a promettere continuità con le mirabilia del quinquennio in esaurimento, appare un po’ sulle gambe.

La compagine, guidata da Ajello, ha badato al sodo per un campagna elettorale di riflessione programmatica e di sensibilizzazione del corpo elettorale.

A chiudere la testimonianza la comunità socialista cala una carta importante. Il 7 giugno sarà a Crema un personaggio indimenticato dal popolo socialista e dalle’elettorato cremasco: Claudio Martelli.

Diamo di seguito una puntualizzazione dello stato della campagna elettorale da parte di Virginio Venturelli ed un intervento del segretario provinciale del PSI, avv. Paolo Carletti.

Nel contempo ricordiamo che la Comunità Socialista Cremasca è rappresentata nella lista “cambiare si può” dai seguenti candidati verso cui l’elettorato socialista è invitato a convergere:

propri candidati:

***Russo Elia** 36 anni, divorziato con una figlia Nato e risiedo a Crema. Diplomato professionale : Tecnico della gestione aziendale. Impiegato presso il Comune di Madignano, con mansioni di autista scuolabus e collaboratore operativo dell'ufficio tecnico ” Ho deciso di candidarmi perché non basta criticare, ma quando si ritiene di poter contribuire a migliorare la situazione, occorre mettersi a disposizione”*

***Domenico Panariello** ho 62 anni e sono sposato da 42 con Maria, con la quale ho avuto 2 figli: Gennaro e Ilaria. Sono di origini napoletane e abito a Casaleto Vaprio dal 1977. Sono stato professionalmente un quadro amministrativo presso una azienda del gruppo Poste Italiane. Per diversi anni ho ricoperto la carica di assessore e vicesindaco del Comune in cui risiedo. Attualmente sono in pensione.*

***Maurizio Barcillesi** ho 62 anni, sposato, con un figlio. Sono nato e risiedo a Crema. Diplomato Geometra. Lavoro presso il Comune di Agnadello in qualità di Agente di Polizia locale.*

Ho deciso di candidarmi per riaffermare che il Socialismo non è solo un partito ma, soprattutto, un ideale che per me è sempre stato ragione e comportamento di vita.



Quando all'inizio dell'anno decidemmo di avviare la fase costituente della Comunità Socialista Cremasco Cremonese, nessuno immaginava di trovarci, oggi, in campagna elettorale.

A questo appuntamento ci hanno portato :

l'idea di non attardarsi più a cercare di incollare esperienze collettive e personali molto diversificate del passato,

quella di non appoggiare il destino politico, fine a se stesso, di qualche esponente della variegata area socialista, ma di spendersi per un nuovo progetto

l'idea di rilanciare ed aggiornare i valori del socialismo, per nulla antiquati, di fronte alle permanenti iniquità della società odierna,

l'aver trovato nella Lista Cambiare si può! condizioni favorevoli alla accelerazione del nostro impegno

Una Lista civica, ma non anonima, in quanto partecipata anche da identità culturale dichiarate: quella socialista, quella comunista e quella ambientalista.

Un Lista quindi in controtendenza rispetto alla frammentazione esistente, ed al proliferare delle liste civiche strumentalmente a corollario dei partiti maggiori, sia alla scelta più comoda di continuare l'alleanza con il PD, disponibile anche a Crema, a concedere qualche spazio politico a condizione di un totale allineamento alle proprie, egemoni, scelte amministrative.

La Lista Cambiare si può! è cresciuta su due presupposti principali :

la condivisione del programma di governo della città e del territorio Cremasco, definito insieme al candidato - sindaco Mimma Aiello, sul confronto delle idee di ciascuno, senza prevaricazioni di una parte sulle altre,

l'aspirazione comune verso il rilancio di una politica alta, da cui far discendere una maggiore giustizia sociale e una migliore salvaguardia ambientale, anche a livello locale.

Virginio Venturelli

Abbiamo letto con vivo interesse e con grande stupore l'intervento di Giuliano Pisapia sulle elezioni cremasche, non foss'altro perché pareva, da come ne parlava, che avesse il polso della situazione cremasca e che nulla gli fosse sfuggito di quanto accaduto in riva al Serio negli ultimi anni.

Ci fa piacere che una parte della nostra provincia interessi tanto e da tanti anni un personaggio così importante, ma concedetemi il dubbio che si sia fidato troppo ciecamente dei messaggi dei suoi privati interlocutori cremaschi senza ricercare un punto critico che lo avrebbe aiutato ad un giudizio più equilibrato.

Da quel che si leggeva sul giornale pareva che a Lui e soprattutto all'on. Bordo spiacesse parecchio, pur senza considerarne le ragioni, aver perso per strada Rifondazione Comunista e non poter presentare una Sinistra unita;

ci piace allora notare con un certo sollievo che i socialisti, pur alleati a Rifondazione e pur non sapendone il motivo, non hanno arrecato dispiacere alcuno all' On. Bordo e sono esenti dalle sue reprimende.

Dobbiamo aggiungere che a noi interessa ben di più allearci su linee politiche ed amministrative piuttosto che riunirsi in base alle comuni matrici politiche di origine e queste , condivise da Socialisti, da Rifondazione e dai Verdi, hanno portato ad una critica evidente e chiara all'operato della passata amministrazione, con conseguente sostegno di un differente candidato Sindaco, Mimma Ajello, e di un programma di Governo della città ricco di proposte e concretezza.

Paolo Carletti segr. prov. PSI